

Tribuna 9.3.28

## Il Concerto di ieri all' "Augusteo,"

Anche ieri il maestro rumeno Georges Georgesco ha saputo confermare le sue doti di brillante direttore d'orchestra e il successo ottenuto domenica. Noi forse avremmo preferito un po' meno freddezza nell'interpretazione della *Sinfonia in mi bem.*, uno dei più smaglianti gioielli di Mozart; tuttavia l'esecuzione fu nel complesso pregevole, come il pubblico riconobbe non lesinando applausi al direttore. Applausi i quali ieri accompagnarono altresì calorosamente l'esecuzione dell'*Oberon*, della *Sinfonia* del «*Barbierre*» e di *Morte e Trasfigurazione*.

Piacquero pure moltissimo le novità di Ravel e di Canteloube presentate. Il lavoro dei due compositori francesi era di portata limitata, riducendosi principalmente a guernire di sobri accompagnamenti orchestrali tre melodie ebraiche, nel caso di Ravel, e alcuni canti popolari d'Alvernia col Canteloube. Le melodie ebraiche apparvero belle e espressive, ma a coprire le armonie dell'orchestra, che s'intravedevano sobrie ed eleganti, schizzò improvvisamente dalla chiesa vicina all'Augusteo un suono replicato di campana che non permise di seguirne attentamente gli sviluppi e di coglierne la bellezza. I freschissimi canti d'Alvernia, raccolti e trascritti dal Canteloube nulla persero nella trascrizione della vivacità ritmica nativa, e la delicata *Ninna-nanna* entusiasmò. Occorre aggiungere che, oltre l'equilibrata esecuzione del Georgesco, contribuì moltissimo al loro successo l'arte perfetta e la bella voce della cantante Maddalena Grey, alla quale vennero tributati i più giusti e festosi applausi.